



Solo insieme... con lui
Preghiera settimanale in oratorio
per il tempo di Avvento 2014

III e IV settimana di Avvento

I temi delle domeniche e delle settimane di Avvento sono già stati presentati ed è utile, per completezza, fare riferimento ai documenti che li riportano per preparare sia la preghiera sia l'animazione della messa.

30 novembre 2014

III DOMENICA DI AVVENTO

**Fare riferimento al Vangelo come «testimone» della vita di Gesù,
e farlo che illumina la nostra vita**

La liturgia della III domenica di Avvento (*le profezie adempiute*) ci invita a porre attenzione al Vangelo, la Parola che racconta la vita di Gesù e ci presenta il mistero di un Dio che ci ha scelto per *stare con lui*. «Sono proprio esse che danno testimonianza di me», dice il Signore Gesù rivolgendosi alle Scritture. La Parola di Dio può davvero farci conoscere Gesù e permetterci di incontrarlo: leggendo la Bibbia possiamo ritrovare tutto quello che ci serve per conoscere Dio e lasciarci guidare da lui. La Parola ci narra la storia della salvezza che si è davvero adempiuta attraverso tante persone che hanno scelto di ascoltare il Signore. Così, secolo dopo secolo, questa Parola ha potuto incarnarsi nella vita di molti che hanno potuto dire di aver davvero «incontrato Dio»! La loro testimonianza conduce a Gesù! Lui è la Parola incarnata, l'uomo per cui ogni profezia trova il suo compimento. In questa settimana ci impegneremo a mettere al centro della nostra vita la Parola di Dio e a metterci in ascolto anche di tutte quelle persone che hanno fatto della scelta di *stare con Dio* il motivo della loro vita: sono essi che danno testimonianza continuamente della venuta del Salvatore in mezzo a noi.

Introduzione:

Letto: Ascoltatemi attenti o mio popolo.

Tutti: La tua parola nel rivelarsi illumina.

Letto: Poiché da me uscirà la legge.

Tutti: La tua parola nel rivelarsi illumina.

Letto: La mia giustizia è vicina, si manifesterà la mia salvezza.

Tutti: La tua parola nel rivelarsi illumina.

Salmo 84

*Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annuncia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui con fiducia.
Sì, la sua salvezza è vicino a chi lo teme,
perché la sua gloria abiti la nostra terra.
Amore e verità si incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo.
Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto;
giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi tracceranno il cammino.*

Gloria

Ascolto della Parola (Gv 5, 33-39)

(...) Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato. E anche il Padre, che mi ha mandato, ha dato testimonianza di me. Ma voi non avete mai ascoltato la sua voce né avete mai visto il suo volto, e la sua parola non rimane in voi; infatti non credete a colui che egli ha mandato. Voi scrutate le scritture, pensando di avere in esse la vita eterna: sono proprio esse che danno testimonianza di me.

Commento dialogato

Animatore: Cari ragazzi, ben trovati! Anche oggi ci lasciamo guidare nella riflessione da una persona molto presente in oratorio e che con la sua stessa vita consacrata rende visibile il suo legame con Gesù, la suora!

Ragazzo 1: Ciao sister!

Ragazzo 2: Ciao ragazzi!

Animatore: Ci facciamo aiutare da lei per comprendere l'importanza della Parola...Ma prima vi chiediamo: «quando avete occasione di leggere un brano della Bibbia?»

Ragazzo 1: Beh, a messa ascoltiamo le letture, oppure a catechismo, o nell'ora di religione...

Ragazzo 2: Però io devo ammettere che tante volte è difficile e che, se qualcuno non mi spiega, faccio molta fatica a capire.

Suora: Avete ragione, anche per me era così. Sapete ragazzi... possiamo leggere la Bibbia in due modi: o come un bel racconto oppure come una parola rivolta a me, a te Luca, Sara, Federica... a ciascuno di noi e a tutti. Questa è la grandezza della Parola di Dio.

Ragazzo 1: Nella Bibbia ci sono tante storie...

Suora: Tantissime storie, tanti incontri. Pensiamo anche agli incontri di Gesù e a come tante persone sono cambiate dall'incontro con lui; pensate anche ai dodici che l'hanno seguito fidandosi della sua parola! Dunque non sono storie generiche, ma sono storie di uomini e donne come noi, con le nostre fatiche, le nostre gioie, e con la stessa nostra umanità! Sono storie dentro le quali anche noi ci possiamo ritrovare, lasciandoci così illuminare dalla Parola che ce le rende presenti, che è Parola di Dio. Gesù ha camminato sulle strade della Palestina di quel tempo, per camminare anche sulle nostre di oggi, per farsi accanto a ciascuno di noi e dirci che la nostra vita gli sta a cuore!

Animatore: Pensiamo anche a quante persone sono accanto a noi e si lasciano trasformare dall'incontro con Gesù...

Ragazzo 1: E tu suora? Perché questa scelta?

Suora: Perché anche per me l'incontro con Gesù è stato bellissimo, mi sono sentita amata talmente tanto che ho deciso di stare CON LUI così, da consacrata e per sempre.

Ma ognuno di noi ha la sua strada, la sua chiamata...sta a noi rispondere liberamente al suo desiderio di stare con noi.

Preghiamo insieme e diciamo: *Signore, apri i nostri occhi*

-per leggere le Scritture non come un bel libro, ma come la Parola che Dio dice a me...

-per sentire quante persone intorno a me mi parlano della vita con Gesù, la testimoniano attraverso gesti semplici, belli, veri verso gli altri...

-per ascoltare a messa la Parola, lasciarla entrare nel cuore e lasciarci trasformare...

Preghiamo

Signore Gesù,

donaci un cuore docile all'ascolto della tua Parola.

Spesso siamo sordi o la sentiamo lontana

e invece è il modo col quale tu ti rivolgi a noi

e ci aiuti a guardare la nostra vita coi tuoi occhi.

Donaci anche un cuore docile all'ascolto

di tutte le persone che ci poni accanto e raccontano il tuo amore.

Donaci di saper ringraziare e di camminare con fiducia

affidandoci a te che vuoi stare con noi.

Amen

Padre nostro

Canto: *E mi sorprende o un canto della proposta Solo insieme*

7 dicembre 2014

IV DOMENICA DI AVVENTO

**Mettere a disposizione quello che si ha perché Gesù possa entrare
nella vita di ciascuno e portare la sua gioia**

Vogliamo corrispondere al desiderio di Dio di *stare con noi* con la nostra risposta e la nostra scelta di *stare con lui*. Come fare? Mettendoci insieme, ciascuno con quello che è e quello che ha, per condividere la gioia del Vangelo. Il nostro *Osanna!* è un bel grido da fare «solo insieme». Siamo chiamati anche noi a *stendere* sulla strada i nostri mantelli, perché Gesù possa entrare nella vita di tanti altri: dare il nostro contributo – spendere le nostre qualità – perché tante persone possano incontrare Gesù è il modo più bello per accogliere il Signore che viene. Prepariamo allora la via al suo passaggio con tutto quello che siamo, non da soli ma «solo insieme».

Introduzione:

Letto: Il Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell'amore.

Tutti: Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

Letto: Il Signore renda saldi i vostri cuori.

Tutti: Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

Letto: Il Signore vi renda irreprensibili nella santità.

Tutti: Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

Salmo 23

Chi potrà salire il monte del Signore?

Chi potrà stare nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro,

chi non si rivolge agli idoli

chi non giura con inganno.

Egli otterrà benedizione dal Signore,

giustizia da Dio sua salvezza.

Ecco la generazione che lo cerca,

che cerca il tuo volto Dio di Giacobbe.

Alzate, o porte, la vostra fronte,

alzatevi soglie antiche, ed entri il re della gloria,

Chi è mai questo re della gloria?

Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

Gloria**Ascolto della Parola (Mc 1, 1-11)**

(...) Portarono il puledro da Gesù. Vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!». Ed entrò a Gerusalemme, nel tempio. E dopo aver guardato ogni cosa attorno, essendo ormai l'ora tarda, uscì con i Dodici verso Betania.

Commento dialogato

Animatore: Cari ragazzi, chiederemo oggi a un allenatore della squadra di calcio di aiutarci ad entrare più in profondità nel brano di Vangelo di oggi.

Ragazzo 1: L'allenatore?

Animatore: Certo, l'allenatore, anche lui come tanti adulti in oratorio o in altri ambiti educativi ha un ruolo importantissimo nel contribuire alla vostra crescita e alla vostra educazione.

Ragazzo 2: Ma è bellissimo, non me l'aspettavo!

Allenatore: Ciao ragazzi, ebbene sì, il motivo che mi spinge ad allenare una squadra non è soltanto la passione per il calcio, ma soprattutto la passione per Gesù e per un ambiente come questo, dove anche io sono cresciuto!

Ragazzo 1: Sì è vero, ma lo sport che cosa c'entra?

Allenatore: C'entra tantissimo, perché lo sport, quello sano, non quello di cui troppo spesso siamo spettatori, è una grande occasione per imparare a vivere, a essere uniti attorno a un obiettivo comune: ci prepariamo per una partita importante e impariamo a essere tutti responsabili di questo e soprattutto impariamo che ognuno a suo modo, con il suo stile, con ciò che ha, porta il suo contributo per fare gioco di squadra e realizzare insieme qualcosa di grande!

Animatore: Direi che è un insegnamento importantissimo quello che ci sta offrendo il nostro allenatore. Tutti con il nostro mantello, cioè con la nostra vita e con tutto quello che riusciamo a donare, possiamo collaborare con Dio al suo progetto di vita e di amore. E c'è un passo in più che dobbiamo fare: imparare a camminare per stare CON LUI significa imparare a camminare e a stare con gli altri, rispettandoci a vicenda, accogliendoci, imparando a volerci davvero un mondo di bene. Per stare con gli altri iniziamo a riconoscere che ognuno è un dono prezioso da guardare con occhi diversi, non con sospetto e né con spirito di competizione, ma con gratitudine e da fratelli.

Allenatore: Credo che questo atteggiamento sia il più bello per accogliere Gesù che viene ad abitare la nostra vita...

Preghiamo insieme e diciamo: *Insegnaci ad accoglierti, Signore...*

-quando siamo chiusi in noi stessi o ci consideriamo il centro del mondo e non siamo capaci di aprire gli occhi a quante persone hai posto al nostro fianco per dirci come ci vuoi bene...

-quando atteggiamenti di freddezza o di competizione non lasciano spazio all'incontro, al dialogo, al sostegno reciproco, all'amicizia...

-quando i nostri occhi non vedono in ciò che ci accade i segni della tua presenza e della tua vicinanza e siamo dunque incapaci di gioire col cuore...

Preghiamo

Signore Gesù, sei entrato a Gerusalemme,
e hai camminato per quelle vie
per camminare con noi sulle vie della nostra città.
Donaci di imparare a riconoscerti
grazie a quelle persone
che, nella nostra comunità, si impegnano tanto
per renderla sempre di più segno della tua presenza e
ci aiutano a diventare grandi dimostrandoci che sei vicino.

Fa' che così, anche noi, camminando CON TE,
possiamo dire: *Osanna!*

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

Amen

Padre nostro

Canto: *Verremo da te o Signore... o un canto della proposta Solo insieme*

Altri personaggi saranno coinvolti nella preghiera delle ultime due domeniche del tempo di Avvento in oratorio, in particolare: - nella V di Avvento un educatore; - nella Domenica dell'Incarnazione, una mamma.